

ALLEGATO B alla delibera n. 193/12/CONS

Relazione della società di revisione sul sistema di separazione contabile adottato da
Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2010

Relazione della società di revisione sul sistema di separazione contabile adottato da Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2010

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il sistema di separazione contabile adottato da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, i cui principi e criteri metodologici sono descritti nell'allegato documento "Contabilità Regolatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2010 – Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi".

La responsabilità della predisposizione del predetto sistema di separazione contabile compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul sistema di separazione contabile e basato sulle procedure di revisione contabile svolte.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla correttezza, coerenza e conformità alla normativa di riferimento del sistema di separazione contabile.

A tal fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi e quelle procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione.

In particolare abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- valutazione della coerenza della natura dei costi attribuita ai cosiddetti costi primari rispetto alla loro suddivisione in ammortamenti, personale e costi esterni;
- tracciamento dei dati utilizzati ai fini della predisposizione della Contabilità Regolatoria;
- verifica della coerenza dei dati contabili e statistici rilevati in Contabilità Regolatoria con i dati di contabilità gestionale e dei sistemi statistici e le altre fonti di riferimento;
- verifica, se del caso, della coerenza dei dati utilizzati in Contabilità Regolatoria ed i corrispondenti dati rilevati dai sistemi informativi;
- analisi dei criteri di attribuzione dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato ai servizi e verifica della corretta applicazione dei suddetti criteri;
- verifica del dettaglio dei costi per elementi di rete, dei routing factor e dei volumi soggiacenti ciascun servizio;
- verifica dei costi di trasferimento interno sulla base dei criteri previsti dalla regolamentazione vigente e dei relativi volumi;

- verifica della corretta determinazione dei costi correnti sulla base dei criteri previsti dalla delibera 399/02/CONS e della normativa vigente nonché applicati nella prassi nazionale ed internazionale.

Lo scopo del nostro lavoro non è consistito nell'esprimere un giudizio sulla contabilità gestionale di Telecom Italia S.p.A.

3. Sulla base del lavoro svolto riteniamo che il sistema di separazione contabile adottato dalla Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato predisposto, nel suo complesso, in conformità ai criteri previsti dalle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti e dalla normativa di settore applicabile.
4. Per una migliore comprensione delle informazioni contenute nella Contabilità Regolatoria di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:
 - 4.1. la Contabilità Regolatoria, come per gli esercizi precedenti, è stata predisposta con la determinazione dei prezzi di trasferimento interni (transfer charge) al costo incrementato della remunerazione del capitale investito; tale trattamento risulta in linea con le indicazioni provenienti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nonché con la normativa di riferimento (in particolare le Delibere 718/08/CONS, 731/09/CONS, 2/10/CONS, e 179/10/CONS).
 - 4.2. come per i precedenti due esercizi, la Contabilità Regolatoria include nella determinazione del capitale impiegato dei Mercati regolamentati il valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita (avviamento) presente nel bilancio di Telecom Italia S.p.A.. Nell'esercizio 2010 il driver utilizzato dalla Società per l'allocazione dell'avviamento è stato modificato per tenere conto delle recenti indicazioni formulate in merito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
 - 4.3. alcune aree tematiche, nell'ambito del vigente quadro regolamentare, hanno reso necessaria un'interpretazione della normativa da parte della Società, principalmente al fine di superare problematiche di carattere realizzativo per la predisposizione della Contabilità Regolatoria:
 - a) la Società, come confermato dalla più recente normativa europea e nazionale e in continuità con l'esercizio precedente, ha impostato un sistema di Contabilità Regolatoria unico finalizzato esclusivamente secondo la logica "per mercati", senza la presentazione dei dati anche secondo gli aggregati regolatori previsti dal precedente quadro regolamentare;
 - b) la Società, in continuità con gli esercizi precedenti ed in base a quanto previsto dalla Delibera 4/06/CONS, ha fornito per i servizi di co-locazione un conto economico ed un rendiconto del capitale impiegato unico appostato nell'ambito del Mercato 11. A titolo informativo si fa presente che i medesimi servizi sono richiamati anche dalla Delibera 417/06/CONS la quale tuttavia rinvia alla citata Delibera 4/06/CONS per tutto quanto attiene alla co-locazione; la normativa nazionale più recente (Delibera 731/09/CONS) conferma la validità della inclusione dei servizi di co-locazione nel mercato dell'accesso disaggregato;

- c) Telecom Italia ha predisposto il conto economico ed il rendiconto del capitale impiegato relativi al servizio WLR – Wholesale Line Rental, esposti separatamente rispetto ai mercati regolamentati. Telecom Italia ha operato la descritta classificazione sulla base della considerazione che il servizio WLR, ancorché normato dalla Delibera 33/06/CONS che tratta i servizi di accesso retail, sia offerto esclusivamente alla clientela Wholesale e, al tempo stesso, non rientri in un Mercato Wholesale tra quelli definiti dalla regolamentazione vigente.
5. La presente relazione è stata predisposta ad uso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le finalità previste dalla normativa vigente e, pertanto, non potrà essere utilizzata per finalità diverse.

Roma, 15 marzo 2012

Paris La Défense, 16 marzo 2012

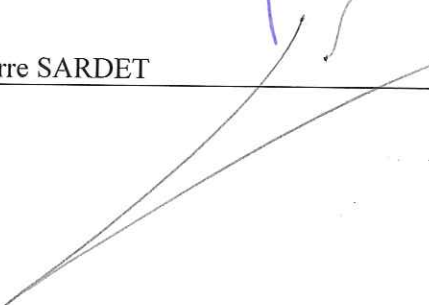
MAZARS S.p.A.

Fabio CARLINI



MAZARS

Pierre SARDET



Contabilità Regulatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2010

Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi

*Allegato alla lettera – “Adempimenti di Telecom Italia degli obblighi contabili regolatori per
l'esercizio 2010: Contabilità Regulatoria – Separazione contabile e Contabilità dei costi per i
Mercati di rete fissa”*

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO CONTABILE DI RETE FISSA.....	4
3. VALORI CONTABILI DI RIFERIMENTO	4
4. CURRENT COST ACCOUNTING	5
5. CAPITALE INVESTITO.....	5
6. TASSO DI RENDIMENTO DEL CAPITALE IMPIEGATO.....	6
7. FORMATI STANDARD DELLA REPORTISTICA	6
8. CONFRONTO CON I RISULTATI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.....	7

1. Premessa

La Contabilità Regolatoria 20010 dei Mercati/Servizi della rete fissa è stata predisposta - ove non diversamente indicato - adottando i medesimi riferimenti, principi e criteri già adottati per la Contabilità Regolatoria a Nuovo Quadro¹ degli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, ottemperando alla normativa nazionale² ed europea³ e tenuto conto, con particolare riguardo alla continuità metodologica con gli esercizi precedenti, degli esiti⁴ revisionali degli esercizi dal 2005 al 2008.

La sostanziale coerenza delle metodologie di cost accounting e separazione contabile con i precedenti consuntivi trova riscontro nei seguenti principali riferimenti metodologici che già hanno caratterizzato il passaggio dal vecchio al nuovo quadro regolamentare per Mercati rilevanti realizzato con il consuntivo 2005⁵:

- Separazione Contabile:
 - per Mercati Regolamentati e riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio
- Contabilità dei Costi:
 - base di costo: CCA (current cost accounting) a meno di quanto disposto dalla Delibera 399/02 circa gli asset della rete di distribuzione in rame per la quale il CCA non è stato applicato
 - standard di costo: FDC (fully distributed costing)
 - attribuzione dei costi: criteri di causalità (*Activity Based Costing*) e pertinenza.

Il presente documento richiama pertanto per eventuali ulteriori dettagli, il documento metodologico inviato da Telecom Italia unitamente alla Contabilità Regolatoria di rete fissa per l'esercizio 2008, limitandosi ad evidenziare i fenomeni caratteristici dell'esercizio 2010.

¹ Come definito in esito al primo ciclo di analisi di mercato.

² Codice delle Telecomunicazioni Elettroniche (DL 1.8.2003 n. 259).

³ Segnatamente la Raccomandazione europea 2005/698/CE del 19/9/2005 sulla "separazione contabile e la contabilità dei costi nel quadro normativo delle comunicazioni elettroniche".

⁴ Al momento del rilascio della presente Contabilità Regolatoria 2010 sono state completate le attività di verifica revisionale degli esercizi 2008 e 2009, per le quali l'Autorità dispone delle relative Relazioni già trasmesse ai sensi della citata Del. 283/10/CONS ed in applicazione dell'Art. 50 c.4 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche. Le relazioni relative all'esercizio 2008 sono state oggetto di pubblicazione da parte dell'Autorità con la Delibera 162/11/CONS; mentre le relazioni revisionali relative all'esercizio 2009 sono state oggetto di pubblicazione sempre da parte dell'Autorità con la Delibera 424/11/CONS.

⁵ Per la trattazione di dettaglio dei riferimenti metodologici che hanno caratterizzato il passaggio alla Contabilità Regolatoria a Nuovo Quadro (i.e. per Mercati Rilevanti), applicati a partire da tale esercizio 2005, continua pertanto ad essere valido il riferimento al documento metodologico 2005

2. Individuazione del perimetro contabile di rete fissa

I sistemi ed i processi di contabilità aziendale hanno previsto per l'esercizio 2010 una rilevazione sostanzialmente separata dei servizi di rete fissa rispetto ai servizi di rete mobile. Telecom Italia ha così provveduto a ricostruire il perimetro contabile dei servizi di rete fissa in modo omogeneo per l'intero esercizio 2010.

Pertanto, i rapporti economici tra i servizi della Rete Fissa e della Rete Mobile sono stati rilevati e rappresentati in sostanziale continuità con il 2009 e con i precedenti esercizi.

In tale contesto, è stata confermata la metodologia operativa adottata per il 2009 per la rilevazione separata del costo e delle attività del personale dei servizi di rete fissa rispetto ai servizi di rete mobile.

3. Valori contabili di riferimento

In base alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in tema di obblighi contabili regolatori (segnatamente il Codice delle Comunicazioni Elettroniche, la Delibera 399/02/CONS e le Delibere ex primo ciclo delle analisi di mercato) Telecom Italia ha, tra gli altri, l'obbligo di trasmettere - per i mercati di cui alla Raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche (2003/311/CE) - le risultanze del sistema di Contabilità Regolatoria (Co.Re.) riconciliate con il bilancio di esercizio e, pertanto, devono essere assicurate tutte le evidenze documentali che consentano di effettuare la verifica della corrispondenza della Co.Re. con i dati di bilancio.

Si ricorda che Telecom Italia SpA ha adottato obbligatoriamente, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (IFRS) per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio: risulta pertanto necessario, ai fini della corrispondenza civilistica/regolatoria, che la Contabilità Regolatoria sia alimentata da rilevazioni contabili conformi ai principi IFRS.

Considerato il citato obbligo, per Telecom Italia, di riconciliare la Contabilità Regolatoria con il bilancio d'esercizio 2010 redatto secondo gli IFRS, per la consuntivazione regolatoria si è fatto riferimento per le partite del Capitale Impiegato alla rappresentazione secondo gli schemi IFRS, che distingue le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.

4. Current Cost Accounting

Stante l'invarianza del quadro normativo di riferimento, la valorizzazione a costi correnti (CCA) che costituisce la base di costo della Contabilità Regolatoria 2010 è stata realizzata secondo i dettami applicativi disposti dalla Delibera 399/02, in continuità metodologica con i precedenti esercizi.

Ai fini di una lettura dei valori della Contabilità Regolatoria dell'esercizio 2010 sotto il profilo del confronto con quelli 2009, giova ricordare che la Delibera 399/02 CONS prescrive per la valorizzazione corrente l'utilizzo del metodo FCM (Financial Capital Maintenance), che comporta la necessità di rilevare - impulsivamente sul singolo esercizio - gli specifici mutamenti intervenuti nell'anno relativamente ai prezzi degli asset, con la conseguente rilevazione nell'esercizio in questione del termine specifico di adjustment rappresentato dalle plusvalenze / minusvalenze teoriche (UHG/L).

Tale rilevazione, in presenza di elevate variazioni dei prezzi dell'anno, comporta l'insorgere, nel corso degli anni di effetti di "variazione sinusoidale" nel segno degli adjustment CCA (peraltro teorici quali quelli delle plusvalenze / minusvalenze non realizzate), che in realtà sono prodotti esclusivamente dall'applicazione "rigida" della metodologia.

Nel caso specifico, il fenomeno che si è presentato nel 2010 è principalmente dovuto alla presenza di riduzioni percentuali di prezzo riscontrati su apparati e portanti di rete, che si traducono in un UHG/L di maggior costo preponderante rispetto al minor costo derivante dall'ammortamento integrativo.

5. Capitale Investito

In continuità con la Co.Re. 2008 e 2009, già oggetto di verifica revisionale e relativa pubblicazione, anche il consuntivo di Contabilità Regolatoria 2010 include nelle immobilizzazioni immateriali l'avviamento iscritto nel Bilancio di TI.

L'avviamento è attribuito ai servizi della Co.Re. 2010 sulla base di una metodologia differente rispetto a quella applicata per gli esercizi precedenti: l'Autorità, infatti, ha recentemente comunicato a TI le nuove modalità di trattamento dell'avviamento da adottare a partire dall'esercizio 2010. In particolare, il criterio indicato da AGCom è basato sull'incidenza dell'avviamento rispetto al capitale impiegato (al netto dell'avviamento) risultante dai dati di Contabilità Regolatoria 2008, con l'avviamento attribuito ai servizi sulla base della differenza tra il valore del fair value e quello del



capitale impiegato per ciascun servizio. Per il calcolo del fair value è stato indicato il rapporto tra cash flow del servizio e tasso wacc.

Pertanto è necessario segnalare che i valori di confronto tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2009 rappresentati nei report di Contabilità Regolatoria 2010 risentono di tale mutamento.

6. Tasso di rendimento del capitale impiegato

La Contabilità Regolatoria 2010 adotta il tasso di rendimento del capitale impiegato in misura pari al 10,2% in termini nominali e comprensivi delle imposte definito con Delibera 4/06/CONS..

Si segnala a tal proposito, che la Delibera 578/10/CONS, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 dicembre 2010, ha definito un nuovo valore del WACC al 9,36%; Telecom Italia, alla luce del fatto che:

- il procedimento di definizione del wacc è basato su un'analisi di tipo prospettico;
- il valore di 9,36% potrebbe considerarsi di competenza dell'esercizio 2010 per soli 15/360 giorni;
- ai fini della consuntivazione occorre considerare che i ricavi da servizi regolamentati dell'esercizio 2010 risultano da procedimenti che certamente non hanno considerato il riferimento al tasso del 9,36%, piuttosto quello al 10,2%;

ha ritenuto di confermare per la CO.RE. 2010 il valore del WACC nella misura del 10,2%.

Ai fini della lettura dei report di contabilità regolatoria, si evidenzia che i Conti Economici Regulatori mostrano un Risultato al lordo del costo del capitale che è pertanto escluso dalla rappresentazione del computo dei costi.

Il costo pieno, cioè comprensivo del costo del capitale, è invece rappresentato nelle tabelle di dettaglio dei costi.

Si richiama quindi l'attenzione, ai fini della lettura dei "Risultati" a Conto Economico, sulla circostanza che tali risultati non comprendono il costo della remunerazione del capitale investito, se non per la quota ricompresa nel transfer charge, ove presente.

7. Formati standard della Reportistica

I formati standard della Reportistica sono invariati rispetto a quelli del consuntivo 2009

8. Confronto con i risultati dell'esercizio precedente

I risultati della Contabilità Regolatoria 2010, rappresentati nei Conti Economici e nei Rendiconti del Capitale Impiegato per Mercati e Servizi, espongono anche i risultati dell'esercizio precedente (2009) e la relativa differenza in valore assoluto.

Nel 2010 è stata data evidenza:

- per il servizio WLR venduto agli OLO: il Conto Economico e il Rendiconto del Capitale
- per il mercato 13-14: il Conto Economico, il Rendiconto del Capitale e dettagli costi sottostanti i processi e le componenti nonché l'evidenza dei costi da Transfer Charge del servizio Terminating per il quale il 2010 è stato il primo anno di effettiva commercializzazione.

Ai fini della lettura dei valori economici e patrimoniali di confronto con l'esercizio precedente, si richiama l'attenzione sulla citata modifica - intervenuta nel consuntivo 2010- del criterio di attribuzione dell'avviamento ai servizi.